

**GIOVEDÌ 11 MARZO 2010**

**GIGIO ALBERTI MARIO SALA**

**Teatro Out Off Teatro Stabile di Innovazione**

**ASPETTANDO GODOT**

di **Samuel Beckett**

traduzione di **Carlo Fruttero**

regia di **Lorenzo Loris**

e con **Giorgio Minneci, Alessandro Tedeschi, Davide Giacometti**

Due uomini vestiti come vagabondi, Estragone e Vladimiro, si trovano sotto un albero in una strada di campagna. Un certo Godot ha dato loro appuntamento ma senza precisare il luogo e l'orario. I due non sanno neanche esattamente chi sia questo Godot, ma credono di poter rimediare qualcosa di caldo da mangiare e un letto dove dormire all'asciutto. Mentre attendono passa sulla stessa strada una strana coppia di personaggi: Pozzo, un proprietario terriero, e il suo servitore, Lucky, tenuto al guinzaglio dal primo. Estragone e Vladimiro sono incuriositi dall'istrionismo del padrone e spaventati dalla miseria della condizione del servo. Pozzo e Lucky riprendono il loro cammino. Intanto è calata la sera e Godot non si è fatto vivo. Arriva però un ragazzo che riferisce loro che il signor

Godot non può venire. Arriverà sicuramente domani. E così nelle sere a seguire. Dopo mezzo secolo dalla celebre pièce di Samuel Beckett, nelle nostre metropoli multietniche *Aspettando Godot* può oggi rappresentare l'emblema di una società in cui l'uomo vive una dimensione spersonalizzante e raggiunge il paradosso di sentirsi solo in mezzo alla moltitudine". (Lorenzo Loris, dalle note di regia)



foto Agneta Dorin

**GIOVEDÌ 1 APRILE 2010**

**FILIPPO TIMI**

**IL POPOLO  
NON HA IL PANE?  
DIAMOGLI LE BRIOCHE**

di **Filippo Timi**

e con **Paola Fresca, Lucia Mascino,  
Marina Rocco, Luca Pignagnoli**  
regia **Filippo Timi** e **Stefania De Santis**

Un poveraccio quando esce fuori di testa si sente re, un re quando impazzisce che cosa si può mai immaginare di essere? Un ragazzino viziato che d'improvviso si sveglia nella notte, inizia a ridere e demolire il mondo, esasperando i meccanismi di potere, desiderio e brama che regolano la natura violenta dell'uomo. Lui, il delfino del re, dalla vetta della piramide, come un giullare, pezzo per pezzo, comincia a smontare, mattone su mattone, la piramide stessa, crollando con essa, "Ed ecco che una notte un'immagine m'arriva furente al cuore. Se io avessi coscienza del mondo... la netta percezione che tutto quello che accade è solo un'eterna ripetizione... mi verrebbe da ridere, amare con la stessa leggerezza di chi calpesta un fiore... uccidere con la stessa frivolezza... violentare con la medesima noncuranza... ma... gli effetti delle azioni si imprime nella memoria del cuore e nella carne dell'anima... ed ecco che l'abisso arriva alla gola".



Foto Chiro de Luigi

**PALCOSCENICO CINEMA!**

**5ª EDIZIONE Multisala MPX - PADOVA**

**GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2009 ore 17.00**

**Incontro con Paolo Nani**

presentazione dello spettacolo

**LA LETTERA** di e con **Paolo Nani**

a seguire proiezione del film

**GIORNO DI FESTA**

(Jour de fête)

di e con **Jacques Tati**

*Francia 1949, 75'*

Primo lungometraggio di Tati, capace di rivelare il suo straordinario talento comico. Sonoro, ma poco parlato, il film racconta di un postino di campagna che cerca di aggiornare il suo metodo di consegna della corrispondenza, con effetti tragicomici. Tra bozzettismo e burlesque, con gag a catena, il film è proposto in una copia 35mm a colori, frutto di un prezioso lavoro di restauro.

**GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO ore 17.00**

**Incontro con Teatrino Giullare**

presentazione dello spettacolo

**COCO** portato in scena da **Teatrino Giullare**

a seguire proiezione del film

**COCO AVANT CHANEL**

di **Anne Fontaine** con **Audrey Tatou**

*Francia 2009, 110'*

Tratto da un romanzo di Edmonde Charles-Roux, il film racconta "l'amore prima del mito", come spiega il sottotitolo italiano. Il film si sofferma quindi soprattutto sull'infanzia povera e solitaria, sui suoi timidi esordi, sulle passioni amorose della giovinezza. Un interessante sguardo biografico su un personaggio negli ultimi anni molto raccontanto.

**GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO ore 17.00**

**Incontro con Ludovica Modugno e Cesare Lievi**

presentazione dello spettacolo

**LA BADANTE** con **Ludovica Modugno**

testo e regia di **Cesare Lievi**

a seguire proiezione del film

**MAR NERO**

di **Federico Bondi**

*Italia - Francia - Romania 2008, 95'*

L'esordiente Federico Bondi racconta in questo film una storia di solidarietà e amicizia sullo sfondo dei temi legati all'immigrazione. Protagoniste sono Gemma, anziana vedova, e Angela, giovane badante rumena da poco in Italia: un legame, il loro, che si fa via via più forte nell'affrontare le difficoltà della vita. Girato a Firenze e in Romania, il film evita gli stereotipi e resta sul solco di una narrazione intelligente.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Informazioni su eventuali nuovi incontri verranno comunicate sul sito [www.arteven.it](http://www.arteven.it)

**artiinferiori** VII EDIZIONE  
**STAGIONE TEATRALE 2009 | 2010**

**GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2009**

**PIERGIORGIO ODIFREDDI**

**LA MUSICA DEI NUMERI  
E I NUMERI DELLA MUSICA**

**VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2009**

**GUALTIERO BERTELLI**

**MARAMAO PERCHÉ SEI MORTO**

*L'Italia ai tempi del Trio Lescano  
le canzoni, i fatti e le immagini*

**GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2009**

**MONICA GUERRITORE**

**DALL "INFERNO" ...ALL "INFINITO" ...**

**GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2009**

**PAOLO NANI**

**LA LETTERA**

**GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2009**

**GIULIO CASALE**

**LA CANZONE DI NANDA**

**MARTEDÌ 19 GENNAIO 2010**

**LUCA ZINGARETTI** legge

**LA SIRENA**

**GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2010**

**TEATRINO GIULLARE**

**COCO**

*tre frammenti di un testo rimasto in stato di progetto*

**GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2010**

**LUDOVICA MODUGNO**

**LA BADANTE**

**GIOVEDÌ 11 MARZO 2010**

**GIGIO ALBERTI MARIO SALA**

**Teatro Out Off Teatro Stabile di Innovazione**

**ASPETTANDO GODOT**

**GIOVEDÌ 1 APRILE 2010**

**FILIPPO TIMI**

**IL POPOLO NON HA IL PANE?  
DIAMOGLI LE BRIOCHE**

**INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00**

**ABBONAMENTI**

intero € 80,00

ridotto studenti € 60,00

**VENDITA ABBONAMENTI**

**RINNOVI** dal 19 al 23 ottobre

**NUOVI** dal 26 ottobre

Gli abbonamenti saranno in vendita presso l'MPX - Multisala Pio X dal lunedì al venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00.

**BIGLIETTI**

intero € 12,00

ridotto studenti € 10,00

**PREVENDITA**

**E VENDITA BIGLIETTI**

Prevendita il giorno precedente ogni spettacolo presso l'MPX Multisala Pio X dalle ore 18.00 alle 20.00. Vendita il giorno dello spettacolo dalle ore 16.00 ad inizio spettacolo.

**INFO**

**MPX Multisala Pio X**

via Bonporti, 22 (zona Duomo)

Padova - Tel. 049 8774325

[teatrompx@multisalampx.it](mailto:teatrompx@multisalampx.it)

[www.multisalampx.it](http://www.multisalampx.it)

**ARTEVEN**

Tel. 041 5074711

[info@arteven.it](mailto:info@arteven.it)

[www.arteven.it](http://www.arteven.it)

**COMUNE DI PADOVA**

Servizio Manifestazioni

e Spettacolo

Tel. 049 8205611 - 5607

**INIZIO SPETTACOLI**

**ORE 21.00**

Con la collaborazione di:



**CASSA DI RISPARMIO  
DEL VENETO**



**Comune di Padova**  
Assessorato alla Cultura



Multisala Pio X



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE DEL VENETO

**STAGIONE  
TEATRALE  
2009 | 2010**

**PADOVA  
MPX - Multisala Pio X**

**arteven** 1979  
*lo spettacolo nelle città 2009*



La contemporaneità dell'uomo vista nel suo divenire, dinamico e sintetico se si usa lo sguardo del cinema, coinvolgente e vivo se si usa lo sguardo del teatro: questo è il segno che porta il progetto *Arti inferiori*. La settima edizione torna infatti ad abitare a Padova, al MPX Multisala Pio X: è il frutto di una strategia condivisa, che si esprime nel cercare l'intuizione per anticipare il pensiero. La riflessione che scaturisce da questa premessa è che le proposte artistiche, di assoluto valore, si propongono proprio nella loro immediata vitalità, per non violare la loro essenza, contemporanea appunto: come quella del professor Piergiorgio Odifreddi e le sue manifestazioni di concerto numerico, di matematicità della musica o di musicalità della matematica. I rapporti interessano l'umanità, tutta: arte e scienza, ma non solo, anche poesia e logos, inteso come forza iniziale lo si trova nella performance evento di Monica Guerritore. La musica e la letteratura si esprimono con il popolare volto di Luca Zingaretti, nell'evento dedicato a Giuseppe Tomasi di Lampedusa, come anche vengono rievocati i racconti di Fernanda Pivano, la Nanda appunto, attraverso il "cantatore" Giulio Casale. Lo stile pervade l'espressività dello spettacolo di e con Paolo Nani, liberamente ispirato a Raymond Queneau e ai suoi *Esercizi di stile*. La storia, molto italiana, è cantata da Gualtiero Bertelli e Edoardo Pittalis; sempre storie di uomini e donne del nostro tempo vengono narrate nello spettacolo dedicato dal Teatro Giullare a Coco Chanel, modello di stile, di donna e di emancipazione. Nel titolo *La badante* si possono trovare i temi urgenti della quotidianità, nell'interpretazione di Ludovica Modugno e per la regia di Cesare Lievi. *Aspettando Godot* è attuale in quanto esprime con la forza della cruda semplicità la solitudine in cui si vive, mentre Filippo Timi è colui che ci porta a riflettere sul potere, sulle frivolezze e sulla pazzia.

Nell'augurarci che la strategia, condivisa e curata con Arteven e Mpx, possa essere la più fruttuosa possibile, confermo così l'impegno dell'Assessorato alla cultura allo stimolo sociale.

**On. Andrea Colasio**  
Assessore alla Cultura  
del Comune di Padova

**GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2009**

**PIERGIORGIO ODIFREDDI**

## LA MUSICA DEI NUMERI E I NUMERI DELLA MUSICA

conversazione matematico-sonora di **Piergiorgio Odifreddi** con interventi anche pianistici di **Roberto Cognazzo**

Mettere insieme un matematico appassionato di musica ed un musicista che con i numeri proprio non se la dice è una vera e propria sfida al destino. Ma proprio un destino con la D minuscola ha fatto incontrare Piergiorgio Odifreddi e Roberto Cognazzo, torinesi ambedue, ambedue cattedratici (Università e Conservatorio). Insieme hanno costruito un concerto numerico che a poco a poco si trasforma in numero concertistico, trasformando serie arie classiche in improbabili pezzi ballabili con un semplice scambio di cifre...Einstein, Mozart, Gauss, Rossini, Bartòk e Peano vengono coinvolti in un vortice di sons et lumières, cui imporrà ordine il mitico Bach delle *Variazioni Goldberg* (quelle ascoltate dal Dottor Lecter tra un delitto e l'altro) proiettate ed eseguite dal vivo. La matematica ha reso Piergiorgio Odifreddi celebre in tutto il mondo, il suo lavoro divulgativo esplora le connessioni fra questa disciplina e le scienze umane, dalla letteratura alla pittura, dalla musica agli scacchi. Da questi sono nate pubblicazioni coraggiose e premiate da un grosso seguito di pubblico.



**VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2009**

**GUALTIERO BERTELLI**

## MARAMAO PERCHÉ SEI MORTO

*L'Italia ai tempi del Trio Lescano, le canzoni, i fatti e le immagini* di e con **Edoardo Pittalis** voce narrante, **Gualtiero Bertelli** voce, fisarmonica, chitarra e la **Compagnia delle Acque** testi di **Edoardo Pittalis**

Un decennio della vita italiana attraverso le canzoni: quelle del regime, quelle antifasciste e quelle della radio. In particolare quelle del Trio Lescano uno dei fenomeni musicali più significativi del periodo, la cui vicenda personale può essere raccontata come una parabola stessa dell'Italia. Il trio era costituito da tre sorelle di origine olandese che si affermarono nell'Italia del fascismo, portando un modo nuovo di cantare vicino alla proibitissima musica americana. Le tre ragazze raccontano l'Italia alla loro maniera, mentre attorno si consolida la dittatura, si parla di Impero, si prepara e si rappresenta la tragedia della guerra. C'è desiderio di evasione, quasi non si voglia vedere cosa sta per accadere, e canzoni come *Maramao perchè sei morto*, *Parlano d'amore i tuli, tuli, tulipan*, *Pippo non lo sa*, *Il pinguino innamorato...* sembrano raggiungere lo scopo, almeno per un po'. Ma ci sono i canti inneggianti al regime che ricordano dove si sta andando e quelli antifascisti e della Resistenza che fanno sentire la voce dell'Italia che verrà. Questo spettacolo, anche attraverso le immagini, ci porta dall'Impero alla Repubblica, dalla dittatura alla democrazia con rigore documentario e anche con qualche sorriso.

**GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2009**

**MONICA GUERRITORE**

## DALL "INFERNO"...ALL "INFINITO"...

performance evento di **Monica Guerritore**

Togliere le parole dai loro contesti per ridonare loro la loro forza iniziale. Da Dante Alighieri e il suo Inferno all'Infinito di Leopardi passando attraverso Pasolini, Morante, Valduga, Cesare Pavese. E poi tutta la forza espressiva di Monica Guerritore, "un involucro trasparente e traspirante di emozioni", che conduce lo spettatore all'interno di un viaggio intimistico nell'animo umano, nei suoi



mostri rappresentati dal Caos dell'Inferno, con lo scopo ultimo di "uscire a veder le stelle" guidati da Virgilio e da autori più vicini a noi. Sul palcoscenico artisti di epoche diverse riprendono vita, uniti dalla ricerca comune che interroga il senso ultimo dell'esistenza umana. I brani sono tratti da Dante: *I canto - Il canto - III canto - XXXIII canto (Ugolino)*, Pasolini: *Supplica a mia madre*, Patrizia Valduga: *Cento Quartine (la tentazione)*, Elsa Morante: *Menzogna e sortilegio*, Cesare Pavese: *Ultimo scritto*, Apollinaire, Giacomo Leopardi: *L'infinito*.



**GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2009**

**PAOLO NANI**

## LA LETTERA

di e con **Paolo Nani**

molto liberamente ispirato a *Esercizi di Stile* di **Raymond Queneau**

Un uomo entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino che però sputa, chissà perché, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. La imbusta, la affranca e sta per uscire quando gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. Tutto qui. La storia de *La Lettera* si ripete 15 volte in altrettante varianti: All'indietro, Con sorprese, Volgare, Senza mani, Horror, Cinema muto, Circo, etc. *La Lettera* è uno studio sullo stile, sulla sorpresa e sul ritmo, portati all'estremo della precisione ed efficacia comica, nella costante evoluzione dello spettacolo. Il tema de *La Lettera* è liberamente ispirato al libro dello scrittore francese Raymond Queneau *Esercizi di Stile*, scritto nel 1947: Una breve storia è ripetuta 99 volte volte in altrettanti stili letterari. Paolo Nani è un maestro della risata, vincitore del 1° Premio United Slapstick - The European Comedy Award, Frankfurt a.m. e del 1° Premio Roner SurPris 2005 - Carambolage, Bolzano.

**GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2009**

**GIULIO CASALE**

## LA CANZONE DI NANDA

di e con **Giulio Casale**

dai *Diari 1917-1973* di **Fernanda Pivano** scenografia e immagini di **Lucio Diana** regia di **Gabriele Vacis**

Lo spettacolo ripercorre le tappe di un'avventura lunga quasi un secolo attraverso i *Diari 1917-1973* e i racconti originali che Fernanda Pivano ha fatto al suo caro amico Giulio Casale negli anni della loro frequentazione, dando così vita ad un affresco poetico ricco di immagini e melodie. La narrazione è accompagnata da immagini inedite e sottolineate da momenti musicali che attraverseranno le tappe più importanti degli artisti legati alla Beat Generation e dei loro più significativi eredi evocati attraverso le parole di Fernanda Pivano, la Nanda. Uno spettacolo toccante a pochi mesi dalla morte della scrittrice, allieva prediletta di Cesare Pavese, che tradusse, per prima in Italia *l'Antologia di Spoon River* e diffuse i grandi romanzi della disperata generazione Beat. Giulio Casale, scrittore, autore e "cantatore" di grande talento, negli ultimi anni ha saputo farsi apprezzare dal pubblico portando in teatro spettacoli che si collocano a pieno merito nel genere del "teatro canzone". La regia dello spettacolo è affidata all'arte di Gabriele Vacis, considerato uno dei più importanti registi italiani. La scenografia e l'elaborazione delle immagini sono affidate a Lucio Diana, apprezzato ed eclettico artista multimediale.



**MARTEDÌ 19 GENNAIO 2010**

**LUCA ZINGARETTI** legge

## LA SIRENA

dal racconto *Lighea* di

**Giuseppe Tomasi di Lampedusa**

drammaturgia di **Luca Zingaretti**

con musiche dal vivo composte da **Germano Mazzocchetti**

Nel tardo autunno del 1938 due uomini si incontrano in una Torino a entrambi estranea. Paolo Corbèra è nato a Palermo, giovane laureato in Giurisprudenza, lavora come redattore de La Stampa. Rosario La Ciura è nato ad Aci Castello, ha settantacinque anni, ed oltre ad essere senatore, è il più illustre ellenista del tempo. I due sconosciuti si incontrano in un caffè di via Po e, a poco a poco, entrano in una garbata e cordiale confidenza. I due trascorrono il tempo conversando di letteratura, di antichità, di vecchie e nuove abitudini di vita. Noto soprattutto per *Il Gattopardo*, non si può fare a meno di annoverare tra i capolavori di Giuseppe Tomasi di Lampedusa anche quel piccolo gioiello che è *Lighea*. Dalle pagine del racconto ambientato nella fredda Torino emerge con vigore la calda Sicilia. Accompagnato dalle musiche del Maestro Germano Mazzocchetti, Luca Zingaretti ci porta in un percorso tra la carnalità del Presente e la spiritualità dell'Antichità, la ricchezza della poesia della terra siciliana su cui sembra palpitarne quella melensa e liquorosa stasi del vivere che connota gran parte dei paesaggi e degli uomini.



**GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2010**

**TEATRINO GIULLARE**

## COCO

tre frammenti di un testo rimasto in stato di progetto di **Bernard-Marie Koltès** musica originale di **Arturo Anecchino**

Per la prima volta in Italia una performance sul testo incompiuto che l'autore francese ha dedicato a Coco Chanel. Protagonista è Gabrielle Chanel, in arte Coco, fascino e temperamento, una personalità che è stata capace, attraverso il suo modo di interpretare la propria professione di stilista, di rivoluzionare il concetto di femminilità e di imporsi come figura fondamentale e mito della cultura popolare del XX secolo. In scena le si oppone la domestica Consuelo che la accompagna nei suoi ultimi istanti di vita. *Coco* è una pièce incentrata sulla solitudine, uno dei temi principali di Koltès, sviluppato con umorismo e forza dialettica. Coco con un ultimo soffio di energia si confronta con la sua domestica in un dialogo sospeso tra cielo e terra, in una messinscena di grande suggestione basata sul ruolo espressivo della luce, dell'ombra, degli oggetti che prendono vita. Tre scene diverse tra loro per atmosfera e tecniche in cui le presenze femminili si rivelano in maniera sorprendente: il gioco di specchi con cui Consuelo si impone, e ancora apparizioni, sparizioni.



**GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2010**

**LUDOVICA MODUGNO**

## LA BADANTE

e con **Emanuele Carucci Viterbi**,

**Leonardo De Colle**, **Paola Di Meglio**, **Giuseppina Turra**

testo e regia di **Cesare Lievi**

Premio Ubu come migliore autore di novità italiana e Premio Flaiano "Pegaso d'oro" per la regia

Una famiglia borghese. I due figli si preoccupano per la salute dell'anziana madre; entrambi hanno poco tempo da dedicarle e così assumono una badante dell'Europa dell'Est. Ma l'anziana signora non l'accetta. Dice che è disonesta, che è una ladra. Amareggiata dai figli e dalla presenza della "straniera", la signora muore. Ma quando viene letto il testamento, il lutto dei figli si tramuta in rabbia perché l'eredità della madre è scomparsa nel nulla. Ma come e perché è avvenuto questo? *La Badante*, nuovo testo di Cesare Lievi, compie una riflessione poetica sui cambiamenti indotti alla nostra società dalla presenza dei nuovi immigrati, stranieri per lingua e cultura che entrano nella nostra vita facendo esplodere contraddizioni sociali e intaccando abitudini quotidiane. Interprete principale Ludovica Modugno, insignita del premio della critica teatrale 2008 quale migliore attrice dell'anno per l'interpretazione de *Luna e l'altra e La Badante*. Inoltre Cesare Lievi, autore e regista de *La Badante*, è stato inserito nella terna dei finalisti del Premio ETI-Gli Olimpici del Teatri 2008 come migliore autore di novità italiana.